

Lettere
dal
Museo Civico Alpino

6

Giuseppe Sauli d'Igliano
e
Usseglio

Dipinti inediti

A cura di Gian Giorgio Massara

2010



Museo Civico Alpino
«Arnaldo Tazzetti»

Usseglio

Giuseppe Sauli d'Igliano e Usseglio. Dipinti inediti / [a cura di] Gian Giorgio Massara; presentazione di Ugo Perone; premessa di Aldo Fantozzi; prefazione di Maurizio Rossi. – Usseglio: Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti», 2010. – 59 p.; ill.; 30 cm (Lecture dal Museo Civico Alpino; 6)

1. PITTURA DEL XIX-XX SECOLO – Usseglio 2. FONTI VISUALI – Usseglio
759.512

Volume edito con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Comune di Usseglio, Comune di Casalborgone.



Prima edizione italiana (testo aggiornato al 16 aprile 2010).

Copyright © 2010 Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti», Piazza Cibrario, I-10070 Usseglio.

Collana diretta da Maurizio Rossi.

Quando non diversamente indicato, le fotografie sono state realizzate da Maurizio Rossi per la Fototeca del Museo Civico Alpino.

Proprietà letteraria riservata.

Qualsiasi forma di riproduzione o trasmissione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, fotostatico, magnetofonico o altro, e qualsiasi forma di utilizzazione in contesto pubblico sono consentite esclusivamente a fini scientifici, didattici e critici e solo previa autorizzazione scritta del Museo Civico Alpino. Esse restano comunque subordinate alla menzione completa dei seguenti dati: cognome e nome degli autori, titolo dell'opera, luogo e data di edizione, nome dell'editore; nonché alla fornitura gratuita di una copia di ogni eventuale prodotto in cui l'opera sia stata, anche parzialmente, riprodotta.

Qualsiasi forma di utilizzazione remunerativa di quanto eventualmente concesso è vietata ai sensi della Legge 22 aprile 1941, n. 633, e degli art. 2575-2582 del Codice Civile.

In prima e in quarta di copertina: dipinti di Giuseppe Sauli d'Igliano sullo sfondo del territorio di Usseglio alla metà del XVIII secolo (estratto da *Valle di Lanzo*, Archivio di Stato di Torino, Sezione I, *Carte topografiche dell'archivio segreto*, Lanzo 18.A.II rosso; scala originaria circa 1:28.800, scala di stampa in prima di copertina circa 1:34.200; autorizzazione prot. n. 2469/282800 del 14 aprile 2010).

Indice

Presentazione	<i>di Ugo Perone</i> Assessore alla Cultura e al Turismo della Provincia di Torino	p. 7
Premessa	<i>di Aldo Fantozzi</i> Sindaco del Comune di Usseglio	9
Pittura di paesaggio, fonte visuale di storia locale	<i>di Maurizio Rossi</i> Direttore del Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»	11
I conti Sauli d'Igliano		15
Pittori a Usseglio nel primo trentennio del XX secolo		17
La presenza di Giuseppe Sauli d'Igliano a Usseglio		19
Le vedute		24
Cenni biografici		26
Esposizioni di Giuseppe Sauli d'Igliano		28
Dipinti in mostra a Usseglio, Museo Civico Alpino, 26 giugno - 31 ottobre 2010		29
Presenze		48
I Sauli d'Igliano nelle fonti archivistiche recenti	<i>di Anna Gattiglia</i>	52
Bibliografia		57
Autori e collaboratori		58



Il Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti», sede della mostra «Giuseppe Sauli d'Igliano e Usseglio, Dipinti inediti» (26 giugno - 31 ottobre 2010).

Pittura di paesaggio, fonte visuale di storia locale

«*I geografi non hanno bisogno di occuparsi di ciò che è estraneo alla terra abitata*»: è con questa affermazione, di sapore solo apparentemente apodittico, che Strabone¹ stabilisce con chiarezza, sin dal I secolo avanti Cristo, lo stretto legame esistente tra storia e ambiente e la preminenza del paesaggio antropizzato su quello disabitato. Proprio all'aver dimostrato l'utilità pratica e politica delle descrizioni geografiche basate sulla conoscenza di economia, società, cultura e tradizioni delle popolazioni, l'autore dei *Gheographiká* deve un successo che ha permesso alla sua opera di valicare i millenni, giungendo sino a oggi.

È dunque l'uomo, con le sue attività, a valorizzare il proprio ambiente conferendogli una dimensione storica: di ciò era certo convinto, anche se partendo forse da presupposti differenti, il pittore torinese Giuseppe Sauli d'Igliano (1853-1928). I suoi dipinti, infatti, non ritraggono mai paesaggi ostili, lande disabitate o vette inaccessibili; tutte le sue inquadrature sono al contrario altrettanti documenti di storia ambientale, che esprimono la sincera e partecipe attenzione del nobile abituato al legame con la terra per le attività umane, quelle produttive, come la coltivazione dei campi (*Campi a Casalborgone*), la pastorizia (*Al pascolo*), l'allevamento dei piccoli animali da cortile (*Cortevicio, edicola votiva*), la pesca (*Tramonto, Marina, Barca con pescatore*), la raccolta dei frutti spontanei (*Villeggianti in gita*), al pari di quelle domestiche, come la lavatura dei panni (*Lavandaie al ponte di Benòt*), il cucito (*Mulino al Villaretto*), il rifornimento d'acqua (*La quintana*), o al pari di quelle ludiche, come la villeggiatura (*Villeggianti in gita*), i trastulli dei bambini (*Giochi di bambini al Chiaberto*).

Alla scala della rappresentazione, le figure umane sono piccole, non vi si riconoscono mai dei ritratti, segno che le persone non interessano tanto nella loro individualità, quanto nel ruolo che svolgono nella società e nell'economia locali.

Caso particolare dell'interesse per l'uomo sociale è l'attenzione con cui sono descritti i bambini, ritratti quando giocano intenti in riva alla Chiara (*Giochi di bambini al Chiaberto*²), mentre sgambettano in salita (*Villeggianti in gita*), o nell'atto di muovere i primi passi nella vita lavorativa del villaggio, portando un secchio pieno d'acqua (*La quintana*), od osservando con attenzione come si intrecciano i vegetali (*Al pascolo*). Pochi decenni dopo, sarà il cittadino Cesare Ferro Milone (1880-1934) a immortalare, in uno dei suoi più celebri dipinti, altri primi passi, più «borghesi», se si vuole, ma pur sempre montani³.

Non risultano per ora esistere prove di una corrispondenza epistolare o di altro genere tra i due pittori di Usseglio⁴, ma è bello immaginare che essi si siano incontrati e frequentati, non solo nelle sale della Promotrice delle Belle Arti di Torino⁵, ma anche in montagna, scambiandosi opinioni e pareri tecnici, l'uno più avanti di età, l'altro, nato nell'anno in cui il primo dipingeva ventisettenne *Venezia dal molo*, ancora giovane, benché già nel pieno della maturità artistica e destinato a morire troppo presto. Così come è bello ipotizzare che l'arrivo dei Sauli a Usseglio, avvenuto sicuramente ben prima della costruzione della loro «casa di villeggiatura» al Villaretto (lo dicono le date delle opere *Al pascolo* e *Lavandaie al ruscello*, del 1889-1890), risalga alla colleganza tra il prozio del pittore, Lodovico (1787-1874), e il conte Luigi Cibrario (1802-1870), divenuti entrambi senatori nel 1848.

¹ II, 5, 34.

² L'impatto emotivo di questa tela è così forte che verrebbe da intitolarla piuttosto *Il futuro di Usseglio*.

³ Cesare Ferro Milone, *I primi passi*, 1923, olio su tela (collezione privata, Vicenza).

⁴ Francesco Ferro Milone, comunicazione verbale del novembre 2009.

⁵ Nelle cui mostre sono compresenti nel 1898, 1899 e 1901.

In Giuseppe Sauli la riproduzione pittorica è sempre fedele all'originale: abitazioni e strutture produttive (*Via Arnàs, Dalla casa del conte, La muanda*), ponti (*Lavandaie al ponte di Benòt*), strade e sentieri (*Verso la fontana della Magnesia*), muretti in pietra (*La Perinera*), strumenti, impianti (*Dalla casa del conte*) e abbigliamenti, essenze arboree e colture (*Campi a Casalborgone, Da Cottalorda*), corsi d'acqua (*La Chiara al Crot*) e faune (*Al pascolo*) sono ben riconoscibili. Non vi è qui nulla del connubio artificioso tra manualistica zoologica, paesaggi stereotipati e architetture improbabili che caratterizza quegli autori che della montagna sanno riprodurre meccanicamente i particolari, senza tuttavia arrivare a coglierne l'inscindibile unità storico-ambientale. Lo si constata nelle puntuali congruenze tra le inquadrature dei dipinti sauliani e le corrispondenti inquadrature fotografiche, siano queste odierne o coeve del pittore (*La Perinera, La Chiara al Crot*).

La conferma di ciò è emersa in fase di studio, quando gli abitanti di Usseglio, ai quali venivano mostrate le riproduzioni fotografiche dei dipinti, tardavano solo pochi secondi a identificare i soggetti reali, ritrovando inoltre numerosi dettagli, oggi non più esistenti per le innovazioni intervenute dopo la realizzazione dei dipinti, ma saldamente sopravvissuti nella loro memoria individuale. Praticamente istantanea l'identificazione, da parte di due dei più assidui frequentatori delle montagne di Usseglio, separatamente interpellati, del profilo dell'Uia di Margone, che, pur sperdendola tra le nubi, il pittore ha evidentemente saputo rendere con precisione di guida alpina (*La Chiara al Crot, Verso la fontana della Magnesia*).

Viene così in mente quella celebre miniatura del codice *Palatino Latino 1564*⁶, risalente al IX secolo, che riproduce una parte del Piemonte comprendente il Torinese e l'Astigiano: nonostante gli sforzi, i maggiori specialisti in geografia antica⁷ non hanno trovato un pieno accordo sull'identificazione degli elementi del paesaggio che vi sono riportati in forma convenzionale accanto a legende toponomastiche non prive di imprecisioni ortografiche: per ironia della sorte, gli specialisti, non risiedendo in Piemonte, non hanno potuto rendersi conto che l'unica montagna a cui il codice non accosti il suo oronimo (*mons Masuinus Iuliensium*), scivolato in basso per un errore di scrittura, è anche l'unica in cui chiunque potrebbe facilmente identificare l'inconfondibile profilo del monte Musiné, all'imbocco della valle di Susa, a patto di averlo visto almeno una volta.

I primi dipinti di Giuseppe Sauli (dal 1875) risalgono agli anni in cui i progressi tecnici nella preparazione delle lastre sensibili iniziano appena a ridurre i costi della fotografia, ponendola alla portata del pubblico. Da allora il documento fotografico si diffonde, assume valore storico (anche perché ancora immune dall'abuso dei ritocchi in cui oggi incorre certa fotografia etnografica), ma permane relativamente raro e facilmente soggetto a perdita o distruzione, per cui le vedute pittoriche di quegli autori che riproducono fedelmente ambienti e situazioni sono per la storia locale altrettante preziose fonti visuali⁸. In esse l'archeologo e lo storico ambientale possono ritrovare nuovi dati, conferme o correzioni a quanto già conosciuto o ricostruito sulla base di altre fonti.

L'interesse non è però solo quello di vedere come i balconi in legno delle case erano fatti o pitturati o come le passerelle erano gettate sui corsi d'acqua, di scoprire come sono variati in un secolo i coltivi o i limiti dei piani vegetazionali, di osservare i vestiti tradizionali

⁶ Fogli 103v-104r.

⁷ CASTAGNOLI F. 1943. Le «formae» delle colonie romane e le miniature dei codici dei gromatici. *Atti della Reale Accademia d'Italia. Memorie della Classe di Scienze Morali e Storiche VII s. IV* (4): 83-118. Roma. DILKE O.A.W. 1961. Maps in the treatises of Roman land surveyors. *The Geographical Journal CXXXVII* (4): 417-426. London. DILKE O.A.W. 1971. *The Roman land surveyors. An introduction to the agrimensores*. Newton Abbot (p. 109-125).

⁸ Cf. *Fonti visuali e storia locale, Per una lettura storico-geografica*, XXI ciclo del Seminario permanente di storia locale dell'Università di Genova, diretto da Diego Moreno, Massimo Quaini e Osvaldo Raggio.

dei valligiani o il funzionamento degli impianti del mulino dei Voulpòt (*Dalla casa del conte*).

Tutto ciò è importante in virtù di un indubbio significato storico e culturale, ma più importante ancora sarebbe riuscire a utilizzare queste vedute come strumento operativo per un futuro migliore, traendo le debite conseguenze laddove esse mostrino come una staccionata in legno sia molto più elegante di un reticolato in plastica, o come un muretto divisorio in pietra, se ben costruito, non abbia bisogno, per reggere agli anni, di tanto cemento: confrontando la compattezza di certi vecchi muri di terrazzamento, ancora oggi in piedi benché non più sottoposti a manutenzione, con i muri in pietra odierni, dove i grassi giunti in cemento evidenziano le tante indesiderate «sorelle» e i pochi incroci trasversali, viene da pensare a quanti scapaccioni si sarebbero presi dai loro bisnonni i muratori-imprenditori del giorno d'oggi, se avessero servito da *bocia* all'epoca di Giuseppe Sauli.

✍ Maurizio Rossi

Direttore del Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»

Bibliografia

- ALBY G. 2004. *Giuseppe Alby. 1853-1890. Catalogo generale delle opere*. [Testo digiscritto].
- ANONIMO 1839. *Calendario generale pe' regii stati*. Torino.
- ANONIMO 1840. *Calendario generale pe' regii stati*. Torino.
- ANONIMO 1841. *Calendario generale pe' regii stati*. Torino.
- ANONIMO 1990⁴. Sauli. *Grande Dizionario Enciclopedico fondato da Pietro Fedele*, XVIII: 178-179. Torino.
- AUDISIO A., GUGLIELMOTTO RAVET B. (a cura) 1982. *Fra ottocento e novecento. Valli di Lanzo ritrovate*. Torino.
- AUNEDDU MOSSA G., FERRO MILONE F. [2000]. *Un pittore per Usseglio. Cesare Ferro, Torino 1880-1934*. S.I.
- BELLINI E. 2009. *Pittori piemontesi ottocento-novecento e contemporanei*. Torino.
- BÉNÉZIT E. (dir.) 1999. *Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs de tous les temps et de tous les pays*. Paris.
- BOSIO A. s.d. *Genealogie di famiglie nobili piemontesi*. [Testo manoscritto].
- CARIOGGIA P. (dir.) 2010. *Asta di arredi, dipinti dell'800, del '900 e contemporanei. 107^a asta Sant'Agostino*. Torino.
- CENTRO ITALIANO STUDI STORICI [1970]. *Storia illustrata dei castelli italiani, II: Piemonte e Val d'Aosta*. Genova.
- CIRCOSTA G. (dir.) 1995. *Catalogo casa d'aste Sant'Agostino, 55*. Torino.
- CIRCOSTA G. (dir.) 2004. *Dipinti e arredi antichi e moderni. 85^a asta*. Torino.
- CLARETTA G. 1874. *Il Conte e senatore Lodovico Sauli*. Firenze.
- COLLEGIO ARALDICO ROMANO 1939. *Libro della nobiltà italiana, X: 1937-1939*. Roma.
- CONTINI M., MISTRANGELO A. (a cura) 1975. *Maria Zanone*. Torino.
- DORIA G.C. 1932. Sauli Scassi (Saoli) e Sauli d'Igliano. *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, (dir.) V. Spre-
ti, VI: 156-158. Milano. (Ristampa 1981. Sala Bolognese).
- DRAPPERO N. 1966. *Usseglio, I: La chiesa nuova*. Cirié.
- ERBA A.M. 1962. Alessandro Sauli, santo. *Bibliotheca sanctorum*, (dir.) F. Caraffa, I: col. 808-812. Roma.
- FONTANA AMORETTI M. 1996. Sauli. *The dictionary of art*, (red.) J. Turner, 27: 877-878. New York - Lon-
don.
- GATTIGLIA A., ROSSI M. 2008. Dall'intaglio alla scultura policroma lignea e rupestre: Luigi Bertino Falin
(1853-1923), parentele e antecedenti. *Pietra, legno e colore: scultura e intaglio a Usseglio*, (a cura) M.
Rossi: 64-86. Usseglio.
- LUGARO E. 2007². *Cesare Ferro. Un pittore fra Torino e Bangkok*. Torino. (1^a ed.: 1935. *Cesare Ferro*. Ber-
gamo).
- MALLÉ L. 1968. *I dipinti della Galleria d'Arte Moderna*. Torino.
- MANNO A. s.d. *Patriziato subalpino*. [Testo dattiloscritto].
- MARINI G.L. 1975. Sauli d'Igliano, Giuseppe. *Dizionario enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori ita-
liani dall'XI al XX secolo*, X: 178-179. Torino.
- MARINI G.L. 2003. *Il valore dei dipinti italiani dell'ottocento e del primo novecento. L'analisi critica, storica
ed economica*. Torino.
- MARINI G.L. 2004. *Il valore dei dipinti italiani dell'ottocento e del primo novecento. L'analisi critica, storica
ed economica*. Torino.
- MARINI G.L. 2006. *Il valore dei dipinti italiani dell'ottocento e del primo novecento. L'analisi critica, storica
ed economica*. Torino.
- MARINI G.L. 2010. *Il valore dei dipinti italiani dell'ottocento e del primo novecento. L'analisi critica, storica
ed economica*. Torino.
- MASOERO G. (a cura) [1997]. *Giovanni Piumati pittore (1850-1915)*. Bra.
- PELANDI L., SERVOLINI L. 1962. A.M. Comanducci. *Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori
italiani moderni e contemporanei*. Milano.
- PERINO-BERT M. 1950. *Un maestro (S.E. Mons. Costanzo Castrale) (1850-1936)*. Torino.
- PICCO A. 1998. *Pollonera*. Torino.
- POLLINO P. (a cura) 1966¹. *Guida delle valli di Lanzo*. Torino.
- REVIGLIO DELLA VENERIA M.L. in stampa. *Recherche sui pittori di famiglia: gli artisti della nobiltà pie-
montese tra XIX e XX secolo*.

SANTACROCE C. (a cura) 2005. *Michelangelo Perino-Bert. Vers an "patois", francoprovenzale della Perinera di Usseglio*. Usseglio.

SEREN ROSSO R. 2000. *I castelli del Piemonte. Le province di Alessandria e Asti*. Cavallermaggiore- Torino.

SOCIETÀ PROMOTTRICE DELLE BELLE ARTI 1952. *Mostra del centenario della Società Promottrice delle Belle Arti in Torino 1842-1942*. Torino.

VITALE V.A. 1936. Sauli. *Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti*, (dir.) G. Gentile, XXX: 916. Roma.

Autori e collaboratori

GIAN GIORGIO MASSARA

Laurea in Lettere. Già docente di Storia dell'Arte presso il Liceo Artistico dell'Accademia Albertina; docente di Critica d'Arte alla Scuola di Giornalismo di Torino.

Membro della Società Storica delle Valli di Lanzo.

È stato direttore de *Il Giornale delle aste* e de *Il Giornale dell'Anisa* (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte).

Membro per dieci anni della Commissione dei Musei Civici di Torino e per tre anni del Museo Accorsi di Torino.

Alcune opere e saggi pubblicati:

– *Italia che scompare*, Torino, Paravia, 1977;

– *Antiche regge per moderni musei, Itinerari delle residenze sabaude* (con Giuliana Brugnelli Biraghi e Maria Luisa Moncassoli Tibone), Torino, Teca, 1988;

– *Testimonianze sindoniche in Haute Maurienne, nelle Valli di Lanzo e nella piana di Ciriè, Schede per un inventario* (con Cinzia Cargnino), Lanzo Torinese, Società Storica delle Valli di Lanzo, 2000;

– *La pittura nelle Valli di Lanzo nei secoli XIX, XX e oltre* (con Cinzia Cargnino), Lanzo Torinese, Società Storica delle Valli di Lanzo, 2007;

– *Atlante castellano, Strutture fortificate della provincia di Torino* (con Micaela Viglino Davico *et al.*), Torino, Celid, 2007.

ANNA GATTIGLIA

Laurea in Lettere con una tesi sull'architettura simbolica nel tardo-antico. Archeologa professionista, ha condotto scavi, prospezioni e ricerche in Delfinato, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. Cultore di archeologia medievale presso l'Università di Torino. Cofondatrice di Antropologia Alpina Torino e della Società Meteorologica Subalpina, conservatore della sezione di Archeologia mineraria e storia delle risorse economiche del Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti». Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche di archeologia.

MAURIZIO ROSSI

Laurea in Antropologia con una tesi sulle incisioni rupestri delle Alpi Piemontesi. Archeologo professionista con esperienza trentennale, ha condotto scavi, prospezioni e ricerche in Delfinato, Piemonte, Lombardia e Liguria. Collaboratore dell'Università di Genova-DISMEC e membro corrispondente straniero della *Société Nationale des Antiquaires de France*. Direttore di Antropologia Alpina Torino e del Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti». Autore di circa 200 pubblicazioni scientifiche di archeologia rupestre, archeologia mineraria, storia della metallurgia e del popolamento umano nelle Alpi.

Si ringraziano per avere contribuito alla realizzazione della mostra e del catalogo:

– Marco Albera

– Giulio Alby

– Fabrizio Antonielli d'Oulx

– Claudio Balagna, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»

– Claudio Bertolotto, Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico del Piemonte

– Alberto Blandin Savoia, Biblioteca Civica di Torino

– Giovanni Borla

- Pietro Borla
- Piero Cadoni, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
- Gianfranco Castellar
- Luigi Chiaverina, Antropologia Alpina
- Giuseppina Cibrario
- Luisa Cibrario, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Romana Cibrario
- Marziano Di Maio, Antropologia Alpina
- Carlo Dughera
- Anna Ferrari
- Franco Ferro Famil «Voulpòt»
- Rita Ferro Famil «Voulpòt»
- Francesco Ferro Milone
- Franca Fugazza Corsanego
- Amos Giardino, Sindaco di Casalborgone
- Aldo Imarisio, Biblioteca Civica di Torino
- Lia Laterza
- Maria Eugenia Mantovan
- Silvia Marchisio, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Giuseppe Luigi Marini
- Massimo Massara
- Domenico Musci
- Barbara Nepote, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
- Francesca Nicoli, Museo del Territorio Biellese
- Riccardo Passoni, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino
- Beppe Peraudo
- Adele Perino
- Antonio Perino, Consigliere comunale di Usseglio
- Danilo Perino, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Giovanni Perino
- Guido Perino, Parineri 2000
- Domenico Perino Bert, Vice Sindaco di Usseglio
- Anna Perino Chinchin, Parineri 2000
- Gabriella Perino Chinchin
- Aldo Picco
- Famiglia Pizzetti
- Alberto Poti
- Battista Re Fiorentin, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Giacomo Re Fiorentin, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Maria Re Fiorentin
- Natalia Re Fiorentin, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Nico Reteuna
- Maria Luisa Reviglio della Veneria
- Nicolina Romanetto
- Gianni Sacchetti, Archivio Arcivescovile di Torino
- Claudio Santacroce, Società Storica delle Valli di Lanzo
- Antonella Scaramucci di Norcia
- Immacolata Secondo
- Franca Seffusatti, Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti»
- Bruno Signorelli, Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti
- Ferdinando Viglieno Cossalino
- Paolo Vinardi, Parineri 2000
- Maria Vittore, Comune di Casalborgone

- Gallerie d'arte *Aversa* (Torino), *Bottisio* (Torino), *Fogliato* (Torino), *Meeting Art* (Vercelli) e *Sant'Agostino* (Torino)

- Enzo Giovine & Lucio de Vero Restauro Dipinti (Torino)